
SEDE LEGALE

Via dei Ponderanesi n. 2 – 13875 Ponderano (BI)
P.IVA 01810260024

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Gianni Bonelli

(nominato con D.G.R. n. 35 – 1363 del 27 Aprile 2015)

L'anno 2017, il giorno 28 del mese di Giugno, presso l'Azienda Sanitaria Locale BI con sede legale in Ponderano (BI) – Via dei Ponderanesi n. 2

ha assunto la seguente deliberazione:

DELIBERAZIONE n. 381 del 28/06/2017

OGGETTO: REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE BI.

Deliberazione n. **381** del **28/06/2017**

SEDE LEGALE

Via dei Ponderanesi n. 2 – 13875 Ponderano (BI)
P.IVA 01810260024

OGGETTO: REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE BI.

IL DIRETTORE GENERALE

Su proposta n. 405 della SS CONTABILITA' dalla cui istruttoria si evince che:

- l'art. 41 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 impone di portare a conoscenza dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), mediante l'invio di una segnalazione di operazioni sospette, le operazioni per le quali le aziende sanitarie "sanno, sospettano o hanno ragionevoli motivi per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo";
- il sospetto può essere desunto da caratteristiche, entità, natura delle operazioni, o da qualsiasi altra circostanza conosciuta dai segnalanti in ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica o dell'attività svolta dai soggetti cui le operazioni sono riferite: il sospetto deve fondarsi su una valutazione compiuta di tutti gli elementi delle operazioni – oggettivi e soggettivi – a disposizione dei segnalanti, acquisiti nell'ambito dell'attività svolta ovvero a seguito del conferimento di un incarico;
- per agevolare l'individuazione delle operazioni sospette, il decreto prevede alcuni strumenti operativi: gli indicatori di anomalia, emanati da autorità diverse su proposta della UIF (art. 41, comma 2 e 3); i modelli e gli schemi rappresentativi di comportamenti anomali, elaborati e diffusi dalla UIF (art. 6, comma 7, lett. b);
- il Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, in attuazione della predetta normativa, ha determinato gli *indicatori di anomalia* al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette, ha stabilito la nomina di un soggetto denominato "*gestore*" delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF ed ha prescritto l'adozione di *procedure interne* di valutazione idonee a garantire efficacia, tempestività, riservatezza ed omogeneità dei comportamenti;
- in particolare le segnalazioni devono essere effettuate senza ritardo, ove possibile prima di eseguire l'operazione (art. 41, comma 4 e 5), devono essere trasmesse alla UIF in via telematica, tramite il portale Internet INFOSTAT-UIF, previa registrazione e abilitazione del segnalante al sistema con le modalità indicate con apposite istruzioni, ed il contenuto delle segnalazioni è definito dalla UIF con proprie istruzioni, emanate con Provvedimento del 4 maggio 2011 (artt. 6, comma 6, lett. e-bis e 41, comma 1-bis);
- le segnalazioni di operazioni sospette non costituiscono violazione di obblighi di segretezza e, se poste in essere in buona fede e per le finalità previste dalla normativa, non comportano responsabilità di alcun tipo (art. 41, comma 6);
- la UIF effettua l'analisi finanziaria delle segnalazioni ricevute (artt. 6, comma 6, lett. b e 47, comma 1, lett. a): a tali fini acquisisce ulteriori informazioni presso i soggetti obbligati, si

Pag. 1 di 3

Deliberazione n. 381 del 28/06/2017

SEDE LEGALE

Via dei Ponderanesi n. 2 – 13875 Ponderano (BI)
P.IVA 01810260024

- avvale degli archivi ai quali ha accesso e scambia informazioni con omologhe autorità estere;
- l'analisi finanziaria consiste in una serie di attività sotto il profilo tecnico-finanziario, volte a comprendere, sulla base dell'insieme degli elementi acquisiti, il contesto all'origine della segnalazione, individuare i collegamenti soggettivi e operativi, ricostruire il percorso dei flussi finanziari segnalati come sospetti e identificare le possibili finalità sottostanti;
 - al termine dell'analisi finanziaria, la UIF trasmette le segnalazioni, corredate di una relazione tecnica, al Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza (NSPV) e alla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per gli eventuali approfondimenti investigativi; comunica all'Autorità Giudiziaria i fatti di possibile rilevanza penale; archivia le segnalazioni che reputa infondate, dandone comunicazione al segnalante mediante un flusso di ritorno (art. 9, comma 9 e 10; art. 47, comma 1, lett. c) e d); art. 48, comma 1);
 - l'adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette è presidiato da *garanzie di riservatezza e di anonimato del segnalante*, in proposito il decreto prevede che: i soggetti obbligati che ricevono le segnalazioni siano obbligati ad adottare misure volte ad assicurare la massima riservatezza dell'identità delle persone che effettuano la segnalazione (art. 45, comma 1 e 2); la segnalazione inoltrata sia priva di qualsiasi riferimento al nominativo della persona fisica segnalante (art. 42, comma 4; art. 43, comma 3; art. 44, comma 2); gli Organi Investigativi siano tenuti ad omettere, nelle denunce eventualmente trasmesse all'Autorità Giudiziaria, l'identità delle persone fisiche e degli altri soggetti obbligati che hanno inviato la segnalazione (art. 45, comma 6); l'Autorità Giudiziaria possa richiedere l'identità del segnalante solo con decreto motivato, quando lo ritenga indispensabile ai fini dell'accertamento dei reati per i quali si procede (art. 45, comma 7);
 - la segnalazione delle operazioni sospette è un'attività distinta dalla denuncia dei fatti penalmente rilevanti e deve essere effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria: la sanzione per la mancata segnalazione ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 231/2007 può arrivare al 40% dell'importo liquidato;
 - in attuazione di quanto stabilito con il DM 25 settembre 2015 succitato, con deliberazione n. 29 del 20 gennaio 2017 avente per oggetto "Normativa antiriciclaggio e lotta alla corruzione – Nomina Gestore delle Segnalazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o finanziamento del terrorismo ex decreto Ministero dell'Interno 25.9.2015" è stato nominato "gestore" il Responsabile della SS Contabilità ed è stato dato mandato allo stesso di elaborare "un documento di organizzazione del percorso interno";
 - il "gestore" ha quindi provveduto alla acquisizione delle necessarie credenziali presso la UIF ed alla elaborazione del Regolamento in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo dell'Azienda Sanitaria Locale BI;
 - il Regolamento è stato sottoposto alla consultazione dei dirigenti amministrativi, tecnici e professionali dell'ASL BI senza che siano emerse osservazioni, conseguentemente può ritenersi che la procedura interna proposta sia adeguatamente condivisa;

Deliberazione n. 381 del 28/06/2017

SEDE LEGALE

*Via dei Ponderanesi n. 2 – 13875 Ponderano (BI)
P.IVA 01810260024*

- risulta pertanto necessario adottare il Regolamento in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo dell'Azienda Sanitaria Locale BI allegato a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto in osservanza delle normative sopra richiamate, dichiarando immediatamente esecutivo il presente provvedimento in modo che venga disposto il sollecito avvio delle attività previste;

RITENUTO di condividere la sopra richiamata proposta;

ASSUNTA la correttezza del processo istruttorio correlato la cui responsabilità è riconducibile all'ambito dirigenziale;

PRESO ATTO dei pareri conformi del Direttore Amministrativo, Avv. Diego POGGIO e del Direttore Sanitario, Dr. Angelo PENNA, ai sensi del D.Lg.vo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

DELIBERA:

- 1) di adottare, per le ragioni esposte in premessa, il regolamento in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo dell'Azienda Sanitaria Locale BI allegato a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare mandato alla SS Contabilità di provvedere agli adempimenti consequenziali.

Con parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

Altresì

DELIBERA:

di autorizzare e dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione, prevista dall'art. 3 della L.R. n. 31 del 30.6.1992, sussistendo la condizione di cui all'art. 134 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000.

SEDE LEGALE
Via dei Ponderanesi n. 2 – 13875 Ponderano (BI)
P.IVA 01810260024

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

DELIBERAZIONE N. 381 del 28/06/2017

Per approvazione

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Gianni Bonelli